

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA**  
Via IV Novembre 149 - Tel. 539 121 63 521 61 460 689 485  
INTERURBAN: Amministrazione 68 706 Redazione 670 495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (edizione del lunedì)	8.250	3.250	1.700
UNITA' (edizione del martedì)	7.250	2.750	1.450
UNITA' (edizione del mercoledì)	1.200	600	300
UNITA' (edizione del giovedì)	1.200	600	300
UNITA' (edizione del venerdì)	1.200	600	300
UNITA' (edizione del sabato)	1.200	600	300
UNITA' (edizione del domenica)	1.200	600	300

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale / 29195

**PUBBLICITÀ** - mm. colonna Commerciale Cinema 1.50 Domestica 1.20 - Echi spettacolo 1.50 Cronaca 1.50 - Necrologia 1.50 - Finanziaria Banche 1.20 Legali 1.20 - Rinvigoris (SP) 1.50 - Pubblicità 1.50 - Roma - Tel. 53 51 1 1 1 - 53 51 1 1 1

# La crisi della CED impone trattative per l'accordo tra tutti i paesi europei

Affannose consultazioni nelle Cancellerie in vista della conferenza di Bruxelles - L'Olanda respinge le proposte francesi - Il Dipartimento di Stato dichiara che la CED non dev'essere modificata - Cautela a Londra

## AVVERTIMENTI A PICCIONI

Mancano solo ventiquattrore alla partenza per Bruxelles della delegazione italiana capeggiata dall'on. Piccioni, eppure l'opinione pubblica nazionale ignora completamente i propositi del nostro ministro degli Esteri. Si ha soltanto l'impressione che una buona dose di panico occupi le menti dei governanti democristiani e socialdemocratici. Ciò è comprensibile, dal momento che rischiano di cedere i cardini stessi di una politica estera su cui da anni si reggono i Dc, Gp, Scelta, i Saragat, Inammissibile e inaccettabile invece è che - se non vere le anticipazioni ufficiose - il governo non sappia cogliere la lezione dei fatti.

Per lo meno a tre considerazioni dovrebbe di necessità ispirarsi, nella attuale situazione, un governo italiano responsabile:

1) L'Italia non ha ancora ratificato il Trattato della CED, analogamente alla Francia. Se ciò è accaduto, e se l'iter parlamentare del Trattato ha potuto a mala pena iniziarsi, non è certo per caso. La maggioranza del corpo elettorale, il 7 giugno, si è espressa inequivocabilmente contro la CED e i suoi sostenitori. La opposizione alla CED, per la sua stessa maggioranza dei lavoratori e dei democratici italiani e dei partiti che questa maggioranza rappresenta, è totale e irriducibile. La CED, comunque «ritoccata», significa il tentativo di dividere permanentemente l'Europa, dando vita a una coalizione armata, capeggiata dal militarismo tedesco, sostenuta dall'imperialismo americano, e che minaccia di annientare la maggioranza dei lavoratori e dei democratici italiani e dei partiti che questa maggioranza rappresenta, è totale e irriducibile.

## LA VISITA IN CINA DELLA DELEGAZIONE LABURISTA

# Attlee brinda con Ciu En-lai all'amicizia cino-britannica

Il grande ricevimento nell'antica città imperiale - Il "menù" del banchetto - Un eccezionale spettacolo - Prolungati colloqui degli ospiti con i governanti della Cina popolare

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

PECHINO, 16. - «Non vi è altra alternativa alla guerra se non la coesistenza pacifica, ed essenziale per la coesistenza pacifica è il riconoscimento del diritto degli altri popoli a scegliere il proprio sistema politico», ha affermato stasera Attlee brindando alla pace mondiale, all'amicizia cino-britannica ed all'amicizia fra i popoli nel corso del banchetto che il Primo Ministro cinese offriva in onore della delegazione del Labour Party. Attlee ha ricordato come l'Inghilterra, per iniziativa del governo da lui presieduto, fu il primo a riconoscere il governo popolare cinese e l'unico rappresentante della Cina ed ha espresso la speranza che la visita della delegazione laburista serva a rafforzare la comprensione e l'amicizia fra i due paesi.

Ciu En-lai, che per primo ha levato il bicchiere all'amicizia anglo-cinese, alla pace mondiale ed alla salute della delegazione britannica e di Attlee, ha sottolineato che la visita della delegazione laburista in Cina è un momento in cui un miglioramento si è già verificato nei rapporti fra l'Inghilterra e la Cina in seguito alla conferenza di Ginevra: «Il Labour Party è un partito che non ha mai avuto un'organizzazione nel popolo inglese - egli ha detto - e ritengo che il viaggio in Cina dei suoi rappresentanti avrà una funzione positiva nel rafforzare i rapporti fra i nostri due popoli».

Il primo ministro ha dichiarato che il governo cinese è pronto a promuovere la cooperazione con l'Inghilterra attraverso l'espansione dei commerci e degli scambi culturali e richiamandosi ai principi della coesistenza pacifica, formulati a base dei rapporti cino-indiani e cino-birmanesi, ha auspicato che la collaborazione cino-britannica si estenda a tutti i paesi ed a tutte le regioni del mondo.

Il banchetto ha avuto luogo in una delle sale dello Huaiyuan, il maestoso padiglione nell'antica città imperiale dove ieri si era concluso il consiglio della FMEG. Ciu En-lai sedeva dando la destra ad Attlee e la sinistra a Bevan, sullo sfondo di un prezioso paravento intarsiato di giade, e gli altri delegati laburisti sedevano alle tavole rotonde disposte fra le alte colonne laccate di rosso, in compagnia dei membri del governo popolare e di esponenti della cultura cinese. Erano presenti l'intero corpo diplomatico e, fra i giornalisti stranieri, gli inviati dei Times, del Manchester Guardian, del Daily Telegraph, del Daily Herald, del Daily Express, del Times of India e della Reuters.

Ai due primi brindisi, altri ne hanno fatto seguito: Ciu En-lai ha risposto ad Attlee bevendo alla nostra comune concezione del principio della coesistenza pacifica, ed ha quindi brindato ai due presidenti della conferenza di Ginevra, a Molotov e a Bevan, e ai due primi ministri, a Mao Tse-tung e a Churchill. Il banchetto è stato presieduto da Ciu En-lai, che ha espresso la speranza che la visita della delegazione laburista serva a rafforzare la comprensione e l'amicizia fra i due paesi.

3) Una sola alternativa positiva si apre dinanzi alla politica estera italiana: non quella, da qualche parte suggerita, di un'accordarsi alle proposte francesi nella misura in cui esse assicurano il riarmo tedesco e la frattura dell'Europa, e tanto meno quella di un ripiego sulle soluzioni della «strategia periferica» aggressiva, già adombrata da altre parti con compiacimenti riferimenti al Patto americano o al Patto americano-francese. Queste soluzioni sarebbero catastrofiche per l'Italia, che perderebbe ogni autonomia, ogni peso internazionale, ogni sicurezza: ed aprirebbe, all'interno del Paese, profonde lacerazioni.

L'alternativa che si apre è quella di una soluzione concordata del problema tedesco ed europeo. Le basi di questa alternativa sono poste oggi concretamente dalla proposta sovietica per una conferenza di tutti gli Stati europei, e quindi anche dell'Italia, per la ricerca di un accordo che alla politica dei blocchi contrapposti sostituisca la politica della sicurezza collettiva: che alla frattura militare, politica ed economica dell'Europa, sostituisca una reale unità europea, fondata sulla unificazione

## Previsioni per Bruxelles

PARIGI, 16. - Il primo ministro Pierre Mendès-France ha trascorso il suo week-end di Ferragosto nella sua residenza estiva di Marly, dedicandosi assieme ad alcuni collaboratori allo studio dell'atteggiamento da assumere a Bruxelles, e soprattutto degli argomenti da utilizzare per convincere gli americani e i loro satelliti che non esistono alternative a quelle proposte dalla Francia per giungere ad una ratifica della CED.

L'argomento principe che Mendès-France intende impiegare - secondo quanto è facile prevedere - sarà appunto quello che se il suo compromesso verrà respinto a Bruxelles, ogni possibilità di ratifica della CED svanirebbe. Il presidente del Consiglio francese vorrebbe, a quanto si ritiene, contenere l'apoteosi inglese per far prevalere le sue tesi, giocando sul rafforzamento della collaborazione diplomatica franco-britannica sopravvenuta dopo la sua ascesa al potere.

## NEL LAOS MERIDIONALE

# 51 persone periscono in un disastro aereo

SAIGON, 16. - Un aereo da trasporto addetto allo sgombramento della regione del Delta del Fiume Rosso e diretto a Saigon è precipitato per un guasto al motore presso il centro di Pakso, verso la frontiera thailandese.

Solo l'equipaggio e undici dei 62 passeggeri sono salvati. L'aereo, si è appeso, saltando in aria, a poche centinaia di metri dal suolo, quando si stava atterrando a Pakso. Il pilota ha tentato di atterrare in un campo di riso, ma l'aereo ha perduto quota tanto rapidamente che non è stato possibile controllarlo ed evitare l'urto contro la casa, situata proprio ai bordi del campo.

## Arresti in massa nella Medina di Fez

FEZ, 16. - Una operazione di rastrellamento in grande stile è in corso da ieri nei quartieri arabi di Fez. Quattro battaglioni della Legione straniera e una squadra di guardie repubblicane giunte

## Parlamentari britannici prossimamente nell'URSS

LONDRA, 16. - Due parlamentari inglesi, lo speaker della Camera dei Comuni Morrison, e quello della Camera dei Lords, lord Simonds, hanno accettato un invito ufficiale sovietico per un viaggio nell'URSS, ed hanno dichiarato che sono pronti a recarsi nell'Unione Sovietica tra la fine di settembre ed i primi di ottobre.

Oggi è rientrato a Londra l'ambasciatore britannico a Mosca, sir William Hayter, per trascorrere in patria un periodo di ferie. L'ambasciatore confiderà in questi giorni con Churchill e con altri esponenti del «Foreign Office» sul suo incontro della settimana scorsa con il primo ministro Molotov al ricevimento da questi dato in onore della missione laburista britannica invitata in Cina, durante la tappa fatta da questa a Mosca.

## Parlamentari britannici prossimamente nell'URSS

LONDRA, 16. - Due parlamentari inglesi, lo speaker della Camera dei Comuni Morrison, e quello della Camera dei Lords, lord Simonds, hanno accettato un invito ufficiale sovietico per un viaggio nell'URSS, ed hanno dichiarato che sono pronti a recarsi nell'Unione Sovietica tra la fine di settembre ed i primi di ottobre.

Oggi è rientrato a Londra l'ambasciatore britannico a Mosca, sir William Hayter, per trascorrere in patria un periodo di ferie. L'ambasciatore confiderà in questi giorni con Churchill e con altri esponenti del «Foreign Office» sul suo incontro della settimana scorsa con il primo ministro Molotov al ricevimento da questi dato in onore della missione laburista britannica invitata in Cina, durante la tappa fatta da questa a Mosca.

## Parlamentari britannici prossimamente nell'URSS

LONDRA, 16. - Due parlamentari inglesi, lo speaker della Camera dei Comuni Morrison, e quello della Camera dei Lords, lord Simonds, hanno accettato un invito ufficiale sovietico per un viaggio nell'URSS, ed hanno dichiarato che sono pronti a recarsi nell'Unione Sovietica tra la fine di settembre ed i primi di ottobre.

Oggi è rientrato a Londra l'ambasciatore britannico a Mosca, sir William Hayter, per trascorrere in patria un periodo di ferie. L'ambasciatore confiderà in questi giorni con Churchill e con altri esponenti del «Foreign Office» sul suo incontro della settimana scorsa con il primo ministro Molotov al ricevimento da questi dato in onore della missione laburista britannica invitata in Cina, durante la tappa fatta da questa a Mosca.

**Abbonamento estivo all'Unità**

Per 2 mesi con l'edizione del lunedì	L. 1.200
Per 1 mese	L. 600
Per 15 gg.	L. 300
Per 7 gg.	L. 150

Effettuare il pagamento sul C/C 1/29195 intestato a: Ufficio Abbonamenti Unità - Via I. Novembre 149 - ROMA - almeno 10 giorni prima della partenza, indicando con esattezza: NOME COGNOME INDIRIZZO e la CRONACA CHE SI DESIDERA

## IL DITTATORE JUGOSLAVO SI SENTE PADRONE DEL T.L.T.

# Tracotante visita di Tito nella Zona B

I giornali greci e jugoslavi invitano l'Italia a tenersi lontana dai Balcani accusandola di mire imperialistiche

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

TRIESTE, 16. - La radio titina di Capodistria ha dato improvvisamente notizia ieri sera della visita di Tito in Zona B. Il maresciallo di Jugoslavia è giunto ieri a Capodistria, proveniente da Brioni, col suo yacht personale Kadranska (Adriatico) scortato da unità leggere della marina da guerra jugoslava. Erano con Tito i due vicepresidenti Kardelj e Rankovic.

L'emittente titina ha dato la notizia senza alcun commento, limitandosi ad informare che il satrapo di Belgrado aveva ricevuto subito dopo il suo arrivo, le autorità dei distretti di Buie e di Capodistria.

La notizia dell'arrivo di Tito, come non ha risposto alla proposta sovietica del 4 agosto di una riunione a quattro poteri preparata da una conferenza europea per lavorare alla soluzione pacifica del problema tedesco.

Sul piano internazionale, le reazioni degli ambienti cediti e filo-americani sembrano imponenti a un certo «marinamento». Il governo inglese non ha voluto prendere posizione né pro né contro le proposte, che in definitiva sembra seguire un punto a vantaggio del premier francese, ha annunciato che è stato richiamato d'urgenza a Londra l'ambasciatore inglese a Parigi, sir Gladwyn Jebb, attualmente in vacanza in Austria, il quale, dopo aver conferito per due giorni nella capitale inglese, rientrerà a Parigi.

Percepibilmente contraria alle proposte francesi, appare invece la posizione del governo olandese, che ha oggi delinato gli emendamenti al trattato della CED, come «un'impossibile base di accordo», dichiarando che essa «hanno causato un forte disappunto negli ambienti governativi olandesi». Tali proposte - afferma il comunicato dell'Aia - mirano al fallito ed eliminano i caratteri sovranistici del trattato, e, quindi, a snaturarlo. Secondo il punto di vista dell'Olanda non sarà possibile attuare gli emendamenti senza prima rinnovare la procedura per la ratifica.



Tito parla all'ombra della bandiera americana

Quanto all'atteggiamento americano, il New York Times aveva scritto stamane che, nelle previsioni di funzionari del Dipartimento di Stato, il governo americano intenderebbe appoggiare «con riluttanza e in spirito di forte disappunto» il piano di Mendès-France. A detta di questi funzionari, «si troverà il modo di venire incontro alle richieste francesi, visto che questa sarà l'unica via per giungere al riarmo della Germania».

In serata però un portavoce del Dipartimento di Stato, il tenente colonnello John Foster Dulles, ha dichiarato che «le vedute attribuite al Dipartimento di Stato nell'articolo di fondo sulla CED, apparso oggi sul New York Times sono senz'altro in linea con le vedute del Dipartimento di Stato».

Rispondendo a una domanda del portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che «il segretario di Stato Foster Dulles mantiene in una sua recente conferenza stampa, nella quale, in sostanza, ha espresso la sua opinione sulla CED, che non sarebbero stati apportati importanti cambiamenti al testo della CED».

Per discutere la situazione, un incontro ha avuto luogo quest'ora tra il «bucrocratico» francese, a Washington, Bonnet, e il «regolarista» di Stato americano, Bevel Smith.

Le previsioni ottimistiche, secondo cui, almeno per quanto riguarda la parte centrale e meridionale della Penisola, il Ferragosto sarebbe stato allietato dai sole e da una temperatura dolce ai desideri di molti, sono tristemente crollate appena quegli stessi giganti, svegliatisi, hanno aperto le finestre per saggiare il tempo: cielo coperto e minaccioso, e caldo afoso era la prospettiva della giornata.

Nelle regioni settentrionali aveva già piovigginato il sabato e la domenica la situazione non è migliorata. Nelle regioni centrali, in genere, il cielo è stato nuvoloso e ripetute acquazzone hanno salutato i gruppi di giganti e i villeggianti. Più elemente il tempo si è mostrato in alcune regioni del Mezzogiorno e in Sicilia.

Nella mattinata di ieri, poi, il tempo è peggiorato nei Friuli a tal punto che nel corso di una violenta tempesta, nelle acque di Lignano, il motoscafo «Maria Antonietta», di proprietà del Capitano Raimondo Perini della flotta di Chioggia, ha perduto il timone e l'ancora a causa dei cavalloni e di un forte vento

## Nonostante il maltempo 900 mila milanesi e 700 mila romani sono partiti per Ferragosto

Elevato il tradizionale esodo in tutta Italia - Intensissimo il traffico di automobili, pullman e motociclette: a Sestri Levante sono state contate trenta macchine al minuto

Occidentale, nella Francia centrale e nella lontana isola giapponese di Okinawa.

Abbondanti: peggio sono cadute su tutto il territorio della Germania occidentale provocando inondazioni in numerose località. Nella regione di Osnabruck, una arteria stradale di grande comunicazione è stata ricoperta in numerosi punti da un metro e mezzo d'acqua. La polizia ed i pompieri hanno proceduto alla evacuazione di numerose case nel villaggio di Desede, a

## Il dito nell'occhio

**Effetti a catena**

Le cortesi usanze del governo sovietico ad Attlee e Bevan non sono piaciute al Corriere d'Informazione: «I prezzi di Mosca ci ricordano i banchetti di Borgia», proclama, e lo mette addirittura nel titolo.

Non è dir poco, ma in fondo è ancora meno della verità. Perché ai prezzi dei Borgia erano gli ospiti che morivano avvelenati. A Mosca invece gli inglesi banchettano, mentre gli americani masticano veleno e sono i redattori del Corriere che si fanno venire il mal di pancia.

**Il fesso del giorno**

«Un giornalista ha scritto su di un giornale romano, La Repubblica, che il governo di Washington ha avanzato sul caso John e Barbara sulla nota abilità dei comunisti di infuocare anche sulle menti più limpide. fino a trasformare completamente la personalità di un individuo». E l'Unità, naturalmente, lo assegna alla rubrica «Il fesso del giorno». Ma sono proprio i comunisti della fesseria di un'informazione di genere? Del Popolo

**ASMODEO**

Nonostante il cattivo tempo, una ragazza di 13 anni è rimasta uccisa da un treno mentre percorreva la linea ferroviaria per evitare di attraversare un torrente ingrossato dalla pioggia.

Nevicate di lieve entità sono cadute su tutte le alte regioni delle Alpi tedesche.

Nella regione di Lione, fin dal 14 agosto, si è scatenata una tempesta di grande violenza. Si sono avute trombe d'aria e grandinate in cui chi raggiungevano spesso la grandezza di un uovo, che hanno danneggiato vigneti e raccolti. Numerose linee telefoniche e cavi elettrici sono rimasti interrotti.

I temporali, che non si sono limitati al Lione, hanno causato gravi danni alle colture e tre morti. I fulmini hanno ucciso un contadino ad Agen, un ragazzo di 10 anni a Montbrison e un manovale a Lione.

Un tifone ha avanzato minaccioso durante la giornata di domenica su Okinawa a una velocità di 200 chilometri l'ora. Terzi, deviano in parte la rotta ha fortunatamente soltanto sfiorato la parte meridionale dell'isola causando lievi danni.

Nonostante il cattivo tempo



















## ULTIME

## l'Unità

## NOTIZIE

ALLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI

Nuovo voto fascista  
contro il P. C. americanoIl progetto di legge sulla messa al bando del  
partito comunista caldeggiato da Eisenhower

WASHINGTON, 16. — La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi, con 305 voti favorevoli contro 2, un disegno di legge che mette al bando il Partito comunista degli Stati Uniti. In base al disegno di legge, il Partito comunista cesserebbe di essere considerato come persona giuridica: esso verrebbe privato del diritto di presentare i suoi candidati nelle elezioni politiche, di essere rappresentato nei tribunali federali statali per la difesa dei suoi diritti, di concludere contratti, assumere obbligazioni, affittare locali o compiere acquisti, in quanto organizzazione.

Il preambolo della legge oggi approvata definisce il Partito comunista « di fatto uno strumento di cospirazione per rovesciare il governo » e specifica che le norme della legge saranno applicate sia al Partito comunista « sia a qualsiasi suo successore, quale che sia il nome da esso assunto ».

La legge odierna differisce da quella approvata giorni fa dal Senato, che bandiva il Partito comunista e minacciava pene contro i suoi membri, sulla base dell'assunto che era sufficiente per un cittadino appartenere al Partito comunista per essere considerato colpevole di atti sovversivi.

A una legge così formulata si era opposta l'amministrazione Eisenhower, fondandosi non su considerazioni democratiche, ma soprattutto per motivi di opportunità politica. Il capo del FBI, Edgar Hoover, aveva ad esempio messo in rilievo che il Partito comunista, una volta nella clandestinità, avrebbe potuto essere più difficilmente controllato.

Eisenhower ed i leader del Partito repubblicano hanno esaminato il problema in lunghi colloqui nel corso della fine della settimana. Il presidente si è dichiarato convinto dalla legge approvata al Senato e si è schierato nel-

tamente con i fautori della legge presentata alla Camera dei rappresentanti, la quale, per evitare ogni riferimento alla persecuzione contro le persone fisiche — del resto già prevista dalla legge fascista Smith —, respinge una clausola, approvata dal Senato, che prevede forti multe e condanne per chiunque aderisce al Partito comunista.

La nuova legge approvata dalla Camera americana non cambia comunque nulla alla politica di lotta aperta e feroce contro il comunismo e i suoi sostenitori. L'impronta maccartista e fascista caratterizza ambedue i progetti, pur nelle differenze formali che li distinguono, ed è un chiaro indice della ricerca assidua dei circoli dirigenti americani di formule pseudo legali per soffocare il movimento democratico, senza indietreggiare davanti a una aperta violazione degli stessi principi di democrazia parlamentare contenuti nella Costituzione americana.

I socialdemocratici di Bonn chiedono  
nuovi negoziati con l'Unione sovieticaLe proposte di Mendès-France rafforzano le pressioni per una nuova politica - Il vice cancelliere  
Bluecher per i commercianti con l'Est - Grotewohl: «La CED pregiudica un accordo sulla Germania»

BONN, 16. — L'atmosfera di perplessità e di allarme diffusa negli ambienti governativi della Germania occidentale dopo la presentazione delle proposte francesi di modifica della CED, si sono accentuate ulteriormente oggi, con il ritorno a Bonn di Adenauer, ricevuto dalle sue vacanze, per studiare il progetto francese e definire insieme ai suoi collaboratori l'atteggiamento da prendere alla conferenza di Bruxelles.

Le proposte di modifica della CED intaccano la sostanza stessa del trattato: in questi termini si esprime — secondo l'ufficiale DPA — la prima presa di posizione ufficiale dei circoli governativi della Germania occidentale in merito alle proposte formulate da Mendès-France. In tali ambienti si tiene a rilevare che una presa di posizione definitiva da parte tedesca spetta solo al cancelliere Adenauer, il quale deciderà quando e in quale

forma chiarire la posizione tedesca. Per il momento i documenti francesi vengono esaminati a Bonn nei loro aspetti politici, militari e giuridici. Nella capitale tedesca si afferma che l'atteggiamento tedesco dipenderà in larga misura dalla posizione che assumeranno a Bruxelles il presidente del Consiglio francese e gli altri associati alla CED. Soltanto in quella sede sarà possibile appurare se le proposte francesi rappresentano desideri di massima, esigenze inderogabili o semplicemente una base per ulteriori consultazioni. Senza scendere in particolari, i circoli governativi di Bonn tendono a rilevare — aggiunge sempre la DPA — che le proposte francesi toccano alcuni problemi essenziali del trattato della CED. Saranno particolarmente difficili, si osserva, stabilire se si debba ricorrere a nuove trattative o ad altre forme di convulsione, come ad esempio protocolli aggiuntivi.

D'altra parte, a moderare il dispetto e l'irritazione provocato dal piano Mendès-France sopravviene la consapevolezza che esso salva l'obiettivo essenziale dei militari di Bonn: quello di ottenere nuovamente una Wehrmacht e uno Stato maggiore, e la coscienza che l'espedito Mendès-France costituisce l'unica speranza di far adottare la CED al Parlamento francese. Lo stesso Alto Commissario francese in Germania ha reso noto ufficialmente alla stampa tedesca occidentale che « se le nuove proposte francesi sulla CED non verranno accettate, non sarà possibile che l'Assemblea nazionale francese ratifichi il trattato per la Comunità europea di difesa ».

In questa situazione nuova, per la prima volta nella stampa governativa si fa strada la richiesta di un mutamento radicale della politica estera di Bonn. Il Mittag di Dueseldorf sug-

gerisce che la Germania occidentale rinunci al ritorno per migliorare i suoi rapporti con la Francia.

Una politica nuova viene richiesta, sempre con molte ambiguità dallo stesso vice cancelliere di Bonn, il liberale Bluecher, il quale ha auspicato in una intervista una intensificazione degli scambi commerciali fra la Germania occidentale e i paesi a regime socialista o di democrazia popolare. A questo scopo egli ha sottolineato la necessità che si addensino « a qualche forma di relazioni con l'Est ».

Più precisamente, la richiesta di rivedere la politica estera di Bonn è stata avanzata dal socialdemocratico.

« Poiché tutto viene messo in discussione, sarebbe un errore dal punto di vista degli interessi tedeschi, di rimanere legati al trattato iniziale della CED o anche di voler salvare il salvabile », scrive il bollettino socialdemocratico, affermando che le proposte francesi offrono la possibilità di sollevare nuovamente il problema del sistema di sicurezza europea nel suo complesso.

Nel dibattito sulla CED è intervenuto intanto il presidente del Consiglio della RDT, Otto Grotewohl, in una intervista concessa al Monde.

« Il trattato sulla comunità europea di difesa — afferma Grotewohl — chiude

la via alla soluzione pacifica del problema tedesco. La prospettiva di giungere a un accordo sulla creazione di uno Stato tedesco pacifico, unificato, democratico e indipendente saranno offerte solo dall'eliminazione di questo trattato ».

Dopo aver affermato che i trattati di Bonn e di Parigi rischierebbero di trascinare il popolo francese in una guerra di rinuncia della Germania occidentale contro l'Est europeo, Grotewohl ha detto: « La collaborazione in un sistema di sicurezza collettivo paneuropeo che garantisce a tutti i popoli partecipanti, al contrario della CED, il diritto all'indipendenza, alla sovranità e all'uguaglianza dei diritti, darebbe alle relazioni franco-tedesche una forma fondamentalmente nuova e pacifica ».

Un commento di Radio Mosca

MOSCA, 16. — Radio Mosca ha diffuso ieri un commento del suo redattore Guechikiani, secondo il Giornale d'Italia, il colloquio si sarebbe svolto addirittura domenica. Comunque, sul fantomatico incontro nulla è trapelato, e i compiti dei nostri diplomatici verrebbero stabiliti stamane nel corso di una riunione riservata che si svolgerà al Ministero degli Esteri fra i vari componenti la delegazione italiana. In pratica, l'on. Piccioni accoglierà i consigli del ministro Magliari e di qualche altro alto funzionario, rinunciando presumibilmente a caratterizzare positivamente la presenza dell'Italia nel consesso cedista che si riunisce in un momento particolarmente delicato, confermando, cioè, l'intenzione di ratificare prontamente il trattato.

RISPETTATE LE PREVISIONI

Il Palio di Siena  
vinto dalla «Giraffa»La cavalla ha corso più di metà dell'emo-  
zionante gara senza la guida del suo fantino

SIENA, 16. — Gaudenzia, la generosa cavallina che già donò il Palio di luglio alla Contrada dell'Onda, ha vinto questa sera, per i colori della «Giraffa», questo Palio dedicato ad Angelo Poliziano.

E' stato uno spettacolo meraviglioso, una corsa veramente entusiasmante. Partita in seconda posizione Gaudenzia, perdeva il fantino verso il concludersi del primo giro. Per più di un giro e mezzo il fantino del «Niccio», che gli si trovava davanti, ha picchiato con il nerbo sul muso della cavallina della «Giraffa», nel tentativo di trattenerla e arrivare primo alla fine della corsa.

Ma negli ultimi venti metri, mentre la folla gridava presa da un enorme delirio, Gaudenzia riusciva con un allungo formidabile a superare il traguardo, sorpassando il diretto avversario della testa e di tutto il collo.

La corsa dunque ha rispettato in pieno il pronostico degli esperti alla vigilia. Subito dopo la vittoria e per tutta la serata, nella contrada della «Giraffa» la popolazione ha dato vita a grandi festeggiamenti.

Ma con il Palio di agosto, non è ancora finita quest'anno la passione dei Senesi. Con ogni probabilità, infatti, avremo anche un Palio di settembre, che si correrà allo scadere del quinto centenario della celebre battaglia di Montaperti. Se la proposta della Giunta — come è certo — verrà approvata dal Consiglio comunale, già domenica prossima si procederà all'estrazione per sorteggio delle Contrade che dovranno partecipare al nuovo Palio.

Seicento vittime nell'alluvione del Nepal

NUOVA DELHI, 16. — Notizie da Katmandu, capitale del Nepal, recano che fra seicento ed ottocento persone sono morte in un mese in seguito alle alluvioni avvenute in quello

Stato, in seguito alle frane da esse provocate.

Si calcola che almeno duecento villaggi sono andati distrutti e che un milione di persone siano direttamente coinvolte nel disastro. Migliaia di capi di bestiame sono stati spazzati via dalle acque torrenziali.

Le alluvioni, che sono in corso da circa una settimana, hanno causato danni immensi. Si tratta di una regione allagata che abbraccia una parte del Nepal e del Pakistan orientale, che erano già state messe a dura prova l'anno scorso in analoghe tragiche circostanze.

Il premier indonesiano attacca il patto asiatico

JAKARTA, 16. — In un discorso pronunciato al Parlamento in occasione della festa dell'indipendenza nazionale indonesiana il primo ministro indonesiano Sastroamidjojo ha dichiarato che la creazione di un sistema di difesa collettiva nell'Asia sud-orientale può « creare uno stato di maieutere e aumentare la tensione nell'Asia in generale e nell'Asia sud-orientale in particolare ».

Egli ha aggiunto che il governo indonesiano non farà parte della SEATO in quanto ritiene che essa non sia « di natura tale da contribuire alla pace mondiale, in particolare alla luce dei risultati della conferenza di Ginevra ».

A Londra intanto un portavoce del Foreign Office ha precisato il punto di vista del governo inglese riguardo alla partecipazione del governo fantoccio di Chiang Kai Shek ad un patto aggressivo del Sud-est asiatico. Il portavoce ha detto esplicitamente che Formosa non rientra nella definizione geografica della zona cui si riferisce il progettato patto.

PIERO INGRAMO - direttore  
Giornale Colonnati, vice direttore  
Stabilimento Tipogr. U.S.I.S.A.  
Via IV Novembre, 149

Comincia in Indocina  
lo scambio dei prigionieriL'esercito democratico restituirà un  
primo contingente di settecento uomini

PARIGI, 16. — Lo scambio vietnamita si trasferirà, a bio dei prigionieri in Indocina, fra le forze francesi e l'esercito democratico del Viet Nam avrà inizio mercoledì a Vietri, a nord ovest di Hanoi, e a Samson, a sud di Haifong. In base all'accordo, internazionale di ammissione raggiunto nella notte fra sabato e domenica a Trung-Gia, l'esercito democratico restituirà, nella prima giornata, complessivamente 700 prigionieri. Nel comunicato che dà notizia dell'accordo raggiunto è precisato che la commissione mista franco-

vieta si trasferirà, a partire da oggi, a Fulo, e metà strada fra Hanoi e Trung-Gia.

Le trattative procedono in un'atmosfera amichevole e i membri della commissione internazionale di ammissione hanno tenuto a dichiarare che « se le nuove proposte francesi sulla CED non verranno accettate, non sarà possibile che l'Assemblea nazionale francese ratifichi il trattato per la Comunità europea di difesa ».

In questa situazione nuova, per la prima volta nella stampa governativa si fa strada la richiesta di un mutamento radicale della politica estera di Bonn. Il Mittag di Dueseldorf sug-

hanno dato un breve annuncio senza precisare il luogo e l'ora dell'incontro, secondo il Giornale d'Italia, il colloquio si sarebbe svolto addirittura domenica. Comunque, sul fantomatico incontro nulla è trapelato, e i compiti dei nostri diplomatici verrebbero stabiliti stamane nel corso di una riunione riservata che si svolgerà al Ministero degli Esteri fra i vari componenti la delegazione italiana. In pratica, l'on. Piccioni accoglierà i consigli del ministro Magliari e di qualche altro alto funzionario, rinunciando presumibilmente a caratterizzare positivamente la presenza dell'Italia nel consesso cedista che si riunisce in un momento particolarmente delicato, confermando, cioè, l'intenzione di ratificare prontamente il trattato.

PER 3  
SETTIMANE

DA DOMANI 18 AGOSTO

PER 3  
SETTIMANE

REGALIAMO DENARO A TUTTI!

ECCO IL  
DENARO:

- A) MONTAGNE DI SCAMPOLI BELLISSIMI DELLE MIGLIORI FABBRICHE A POCHI CENTESIMI!!! (PER ABITI DA UOMO, DA SIGNORA, SIGNORINE E RABBINI).
- B) STOFFE DI SETA PURA PER ABITI E MANTELLI DA GIORNO E DA SERA, NONCHE' LAMINATI DI ECCEZIONALE SPLENDORE: IL TUTTO DA SODDISFARE QUALSIASI ESIGENZA ECONOMICA ED ESTETICA DEL PUBBLICO CONSUMATORE E DELLA MODA.
- C) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI POPELINE, PURO COTONE «MAKO» PETTINATO DI ETERNA DURATA PER CAMICIE DA UOMO, FIGLIAMA, ECC., IN TUTTI I COLORI E DISEGNI CHE SI DESIDERANO, SEMPRE A POCHI CENTESIMI.
- D) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI BIANCHERIA: TELE DI LINO, DI CANAPA E DI PURO COTONE IN TUTTE LE ALTEZZE PER LENZUOLA, NONCHE' MIGLIAIA DI COPERTE DI LANA, DI SETA, DI COTONE SEMPRE A POCHI CENTESIMI.

G. POLLI &  
FigliECCO IL  
DENARO:

- E) MADAPOLAM IN TUTTE LE ALTEZZE NONCHE' PELLE D'UOVO BIANCA E COLORATA PER CORREDI, ECC.
- F) MONTAGNE DI SCAMPOLI DI TOVAGLIATI, IN DISEGNI E COLORI DI RARA BELLEZZA, DI ASSOLUTA FIDUCIA E DI ETERNA DURATA!
- G) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI TRALICCO DI OGNI SPECIE PER MATERASSI AD UN POSTO E MATRIMONIALI, NONCHE' TESSUTI DI CANAPA, DI COTONE E MISTI, GREGGI E COLORATI, PER STROFINACCI, ECCETERA, SEMPRE DI ETERNA DURATA.
- H) TENDAGGI BIOCCHISSIMI - CRETONNE IN DISEGNI E COLORI DA SODDISFARE ANCHE LA PIU' RAFFINATA ESIGENZA DI QUALUNQUE ARCHITETTO ITALIANO E STRANIERO!
- I) MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI STOFFA A SPUGNA PER GIACCHE DA SPIAGGIA, ACCAPPATTOI ECC., IN MOLTI COLORI E DISEGNI, A POCHI CENTESIMI.

RIPETIAMO ANCORA UNA VOLTA CHE LA DITTA POLLI E' SOLO

XX SETTEMBRE in Via n. 32 - ROMA

(ACCANTO ALL'ALBERGO REALE) E NON HA SUCCURSALI - TEL. 42323